



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC88300Q

IC A.CASATI/MUGGIO'

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto sociale in cui l'Istituto opera e' divenuto negli anni multiculturale. Ciò rappresenta sicuramente una opportunità di allargamento degli orizzonti culturali degli studenti ma nel contempo crea qualche problema in ambito didattico. Il clima all'interno dell'Istituto è sereno e molto collaborativo. I genitori in generale si fidano della scuola e sono pronti ad appoggiare le iniziative proposte dal corpo docenti. Gli esiti dei questionari di valutazione del servizio sono molto positivi. E' risultato più significativo rispetto al passato il versamento del contributo integrativo volontario da parte dei genitori.</p>	<p>Il numero di alunni svantaggiati o con problemi di apprendimento e' notevolmente aumentato. La percentuale di alunni DVA, DSA e BES raggiunge quasi il 20 per cento del totale degli alunni. Nell'ultimo anno sono aumentate notevolmente le segnalazioni della scuola ai servizi sociali del Comune per casi problematici di minori in difficoltà o inadempienti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Amministrazione comunale di Muggio' e' sempre stata molto disponibile e attenta nei confronti della scuola. Il territorio è ricco di agenzie educative disposte a collaborare con la scuola (CAI, Cascina Faipò, Società' sportive, UTE, Pro Loco, Associazione Astrofili, Avis, LILT) e a contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa. I fondi per i laboratori comunali permettono di attivare numerose attività di supporto e prevenzione del disagio scolastico.</p>	<p>Le proposte delle varie agenzie del territorio arrivano alle scuole, numerose, e talvolta dopo il periodo di programmazione annuale dei docenti. La gestione di questi ritardi crea a volte problemi organizzativi. Il patto di stabilità impedisce all'amministrazione comunale di investire di più nelle scuole, soprattutto nella manutenzione degli edifici e nella strumentazione informatica.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Amministrazione comunale finanzia sportelli di ascolto per genitori, alunni e docenti, laboratori sportivi ed espressivi. Il Comitato dei genitori contribuisce da anni all'acquisto di apparecchiature informatiche multimediali attraverso sottoscrizioni, concorsi, lotterie ed eventi. In occasione dell'evento "Nontiscordardimè" organizzata da Legambiente, il Comitato genitori interviene attivamente con opere di riqualificazione degli ambienti scolastici. Tutte le classi sono dotate di LIM anche grazie alle donazioni dei genitori. Grazie ai fondi PON la scuola</p>	<p>Gli edifici scolastici sono tutti molto vecchi e bisognosi di continua manutenzione. C'e' in tutti i plessi una carenza di spazi per laboratori e per una didattica attiva alternativa a quella tradizionale. In alcuni casi le attrezzature informatiche dei laboratori sono obsolete.</p>

comincia a realizzare dei laboratori o atelier multimediali nei plessi di tutti gli ordini di scuola.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nella scuola è presente un gruppo di docenti motivati, ben preparati nella didattica e con una lunga esperienza professionale. E' presente in questo gruppo uno spirito di appartenenza alla scuola e di condivisione piena del PTOF e delle linee di politica scolastica. Punti di forza sono la continuità dello staff di direzione e la stabilità della Dirigenza Scolastica. I docenti di sostegno con il titolo e a tempo indeterminato, risultano preparati, competenti e motivati. Sono punto di riferimento per l'organizzazione e la gestione dell'area del Benessere Scolastico a cui afferiscono le attività di coordinamento area DVA, monitoraggio e supporto alunni Bes, GLI di Istituto, PAI, spazi educativi. E' in aumento il numero di docenti di scuola primaria in possesso di titolo di laurea.</p>	<p>E' presente una alta percentuale di personale con contratto a tempo determinato inoltre alcuni di essi necessitano di approfondimento metodologico e di tutoraggio da parte dei colleghi più esperti, in quanto privi di esperienza e di specifiche competenze disciplinari. L'età media dei docenti referenti e figure strumentali e' abbastanza alta poiché è difficile che i nuovi docenti assumano compiti aggiuntivi. Le competenze informatiche non sono ancora molto diffuse. L'eccessivo turn over del personale scolastico a tempo determinato impegna i docenti di ruolo in una continua opera di supporto professionale, rendendo a volte molto complessa la costruzione di una identità comune e molto impegnativo il loro lavoro. I docenti di sostegno con il titolo e a tempo indeterminato, risultano insufficienti rispetto alle necessità dell'Istituto, I docenti a tempo determinato che assumono l'incarico di sostegno, non sempre risultano motivati e preparati e necessitano di continuo tutoraggio.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'Istituto aderisce alla rete di scuole che promuovono salute e si connota come scuola che ha tra le sue priorità il benessere scolastico degli studenti anche attraverso la personalizzazione dell'insegnamento. - Scuola accogliente e non selettiva come dichiarato esplicitamente nelle linee generali del Piano triennale dell'Offerta Formativa e nella Mission dell'Istituto. - Interventi tempestivi e puntuali della Dirigenza nell'affrontare e risolvere criticità in ambito educativo-didattico e gestionale organizzando tavoli di lavoro con i team docenti, i Consigli di classe e le figure professionali esterne. - Bassa percentuale di alunni ripetenti e abbandoni scolastici, nonostante l'alta percentuale di alunni nomadi, stranieri neo arrivati e con problemi di apprendimento. - Molti trasferimenti in ingresso alla scuola media di alunni provenienti da altre scuole del territorio. - La scuola ha definito criteri di valutazione comuni e condivisi, basati sulle competenze e adeguati a raggiungere il successo formativo da parte degli alunni. - La scuola dà tempo allo studente per recuperare e organizza specifici momenti di sospensione dell'attività didattica per il recupero e di supporto nello studio. - Non ci sono concentrazioni di alunni non ammessi in classi o sezioni particolari né in particolari ordini di scuola.</p>	<p>-Si registrano limitati casi di scarsa frequenza tra gli alunni di scuola Secondaria di primo grado che determinano purtroppo insuccesso scolastico. - Permane la leggera varianza di esiti tra le classi. - Alcuni alunni sono stati segnalati ai Servizi sociali del Comune per problemi familiari legati all'incapacità genitoriale di gestione dei figli.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nonostante la scuola perda un limitato numero di studenti al passaggio dalla quinta primaria alla prima secondaria di primo grado ne acquista altrettanti, se non di più, dalle altre scuole Secondarie del territorio. L'attenzione al benessere scolastico, la politica dell'accoglienza e della non selettività, esplicitate chiaramente nelle linee guida del PTOF, hanno permesso di accompagnare al successo formativo numerosi alunni con serie problematiche di comportamento, problemi socio familiari o alunni in carico ai</p>

servizi sociali del Comune, che altrimenti avrebbero abbandonato il corso degli studi. Gli esiti tra le classi appaiono in generale abbastanza omogenei anche se emergono alcuni segnali di varianza. La distribuzione degli studenti per fasce di voto inoltre non appare molto omogenea, in particolare in uscita dalla scuola secondaria.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Il percorso effettuato dal nostro Istituto in ambito matematico con la rete MIM (matematica in miglioramento), ha permesso di registrare lievi progressi nei risultati delle Prove Nazionali di matematica. - La scuola effettua una analisi costante ed attenta degli esiti delle Prove Nazionali che vengono sistematicamente restituiti al Collegio dei docenti nel corso di una specifica seduta. Anche i docenti delle classi interessate accedono ai dati tramite apposite password. - Il risultato della condivisione degli esiti Invalsi in Collegio docenti e dell'analisi comune delle problematiche porta alla determinazione di strategie comuni per migliorare i punti di debolezza. - Si registra una percentuale di cheating molto basso. I risultati delle prove sono quindi affidabili.</p>	<p>- In generale si registrano esiti parzialmente al di sotto del benchmark in italiano e matematica. - Si è notato che il turn over dei docenti e la percentuale di assenze effettuate dal personale influenza negativamente gli esiti delle prove nazionali. - L'effetto scuola è leggermente negativo con il dato medio regionale, fatta eccezione per matematica nelle classi terze dove il dato è pari alla media regionale, in quanto presumibilmente la valutazione risulta ancora piuttosto legata alle abilità e alle conoscenze e la metodologia attiva è ancora parzialmente diffusa.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli esiti delle classi seconde e quinte di scuola primaria sono in leggero miglioramento rispetto alla media delle scuole con background simile. Nella scuola secondaria risultano in linea o superiori per quanto riguarda italiano ma al di sotto della media in matematica. La varianza tra classi non è particolarmente rilevante tranne che in alcune situazioni ben definite. Il progetto di miglioramento messo in atto e la revisione del Curricolo verticale di scuola dovrebbe portare ad un ulteriore miglioramento dei risultati nei prossimi anni. L'effetto scuola nella primaria è pari alla media regionale sia in italiano che in matematica. Nella scuola secondaria, l'effetto scuola risulta superiore in italiano ma inferiore in matematica. Probabilmente questo dato è in relazione all'alta percentuale di alunni con BES o alunni problematici.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola è particolarmente impegnata nello sviluppo delle Competenze sociali e civiche anche attraverso la realizzazione di progetti che promuovono le competenze di cittadinanza e costituzione: Life Skills, Progetto Legalità, Progetto Rispetto, protocollo delle buone prassi. - Gli indicatori per la valutazione del comportamento degli alunni sono chiaramente esplicitati all'interno del PTOF e condivisi da tutti i docenti. - Le Competenze osservate vengono valutate all'interno di compiti di realtà attraverso specifiche griglie di valutazione. - La scuola ha inserito già da alcuni anni il riferimento alle competenze trasversali all'interno della programmazione educativa di tutte le classi della scuola secondaria. - La scuola sta completando il curriculum verticale con riferimento alle Competenze chiave europee. - E' stata realizzata una Certificazione delle Competenze in uscita per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia in linea con il Curriculum verticale d'Istituto.</p>	<p>- La didattica per competenze è da sviluppare in alcune discipline e da implementare in altre. - Il percorso sulle competenze sociali e civiche, pur essendo codificato e condiviso, non viene programmato intenzionalmente e con sistematicità allo stesso modo in tutto l'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>- La scuola utilizza griglie di osservazione per valutare le Competenze. - La scuola dispone di indicatori comuni e griglie di rilevazione per la valutazione del comportamento. - Nella Scuola Secondaria di primo grado, continua il progetto delle Life Skills training; mentre per la Scuola primaria prosegue la sperimentazione iniziata lo scorso anno. -La scuola ha inserito già da alcuni anni il riferimento alle competenze chiave europee all'interno della programmazione dei Consigli di classe di scuola secondaria di primo grado. - La scuola adotta un protocollo di Buone Prassi in ambito educativo didattico che abbraccia i 3 ordini di scuola. - La Scuola prosegue l'aggiornamento del Curriculum verticale nell'ottica della didattica per competenze.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
- Gli studenti usciti dalla scuola primaria ottengono	- Alcuni studenti non seguono il consiglio orientativo

<p>buoni risultati nella scuola secondaria. Non si registrano ripetenze. - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado ottengono generalmente buoni risultati nella scuola secondaria di secondo grado con una bassa percentuale di abbandoni e di ripetenze. - Gli esiti in uscita degli alunni di terza media sono monitorati costantemente dalla scuola e presentati ai genitori dei futuri iscritti durante le riunioni di presentazione del Piano dell'offerta formativa. - I dati raccolti dimostrano una alta percentuale di successi al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>della scuola e quindi vanno incontro ad un insuccesso o al riorientamento scolastico. - Gli esiti nelle Prove Nazionali mostrano ancora criticità.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli esiti degli studenti dalla classe seconda alla quinta nella scuola primaria registrano lievi miglioramenti. La scuola monitora costantemente gli esiti in uscita dei propri studenti e la percentuale di successo, insuccesso o abbandono al termine del primo anno di scuola superiore. Tali risultati vengono presentati ai genitori dei futuri iscritti nel corso dell'Open day per la presentazione del Piano Triennale dell'offerta formativa. Le percentuali sono in linea con il dato nazionale e con il benchmark. La percentuale di abbandoni al termine del primo anno di scuola superiore è molto bassa. Gli esiti in uscita degli studenti sono abbastanza positivi, in particolare per quelli che hanno seguito il Consiglio orientativo.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA - L'istituto ha integrato il Curricolo verticale con le discipline; si appresta a completare il documento il prossimo anno. - La scuola adotta la nuova Certificazione delle Competenze. - La scuola dell'infanzia ha predisposto una Certificazione delle Competenze per gli alunni dell'ultimo anno. PROGETTAZIONE DIDATTICA - L'Istituto ha istituito già da alcuni anni i dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica, - A partire dal Curricolo verticale i docenti scandiscono le programmazioni disciplinari per classi parallele così come le verifiche comuni e i compiti di realtà con i relativi criteri e griglie di valutazione. - Esistono gruppi di lavoro opportunamente predisposti per approntare i documenti necessari. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI - Esistono criteri di valutazione comuni in tutte le discipline. - Esistono prove comuni strutturate per tutte le classi parallele costruite dagli insegnanti. - Esistono criteri comuni di somministrazione e correzione delle prove stabiliti dai docenti. - Sono previsti specifici interventi di recupero in base agli esiti delle prove di verifica. - La scuola predispone e utilizza compiti di realtà con relative griglie di valutazione.</p>	<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA - La revisione del Curricolo verticale non è ancora completa PROGETTAZIONE DIDATTICA - Le abilità e le competenze da raggiungere tramite i progetti non sempre vengono esplicitate in maniera chiara. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI - Alcune prove comuni standardizzate sono da rivedere. - Da implementare l'uso di prove autentiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>In base alla volontà di fornire a tutti gli alunni pari opportunità educative, l'Istituto ha avviato da anni un processo di unificazione dei percorsi formativi e di standardizzazione delle verifiche attraverso: programmazioni comuni, prove di verifica e compiti di realtà comuni bimestrali/quadrimestrali, attività e progetti comuni e scelta uniforme dei libri di testo nelle varie classi e interclassi. Tale linea di politica scolastica è stata chiaramente esplicitata all'interno del Piano Triennale dell'offerta formativa e, col tempo, è diventato un valore condiviso all'interno del corpo docente.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - La scuola ha individuato all'interno dell'organigramma d'Istituto specifiche figure di riferimento per la gestione dei laboratori. -E' presente uno specifico Progetto biblioteca che coinvolge anche i genitori -Sono presenti LIM in tutte le classi di scuola Primaria e Secondaria e nei due plessi della Scuola dell'Infanzia. - Nella scuola Secondaria è presente un attrezzato laboratorio di informatica a disposizione di tutte le classi. -La scuola Secondaria di primo grado adotta la flessibilità oraria.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA -La scuola ha organizzato specifici corsi di formazione per lo sviluppo di modalità didattiche innovative per incentivare la didattica attiva e per favorire lo sviluppo di nuove metodologie (cooperative learning, peer education ...) -La scuola incentiva l'osservazione in classe tra pari per le diffusione delle buone prassi tra i docenti attraverso il progetto di Job Shadowing . -La scuola Secondaria di primo grado ha sviluppato e codificato un progetto strutturato di recupero didattico (Settimana Blu) durante il quale viene sospesa la normale attività didattica per realizzare interventi di recupero su gruppi di livello di alunni. - In alcune interclassi, già da qualche anno, sono state avviate alcune sperimentazioni metodologico-didattiche innovative: Metodo Analogico Bortolato in ambito matematico, Smuovi la Scuola. DIMENSIONE RELAZIONALE - Gli esiti dei questionari di valutazione del servizio somministrati a tappeto sull'Istituto indicano un clima scolastico positivo. - L'Istituto ha attivato il "Progetto Rispetto" e il Protocollo delle Buone Prassi per condividere ed incentivare comportamenti corretti e lo sviluppo di competenze sociali e civiche. - L'Istituto fa parte della Rete di scuole che Promuovono Salute (SPS) ed attua il progetto Life Skills per la promozione di stili di vita sani sia alla Scuola Primaria che Secondaria. - Esiste una programmazione educativa che fa riferimento alle competenze chiave di Cittadinanza. - E' presente uno sportello di ascolto per genitori ed alunni in ogni ordine di scuola con lo scopo di gestire i comportamenti problematici. - E' stato attivato uno specifico progetto "Legalità" nelle classi quinte di scuola Primaria e Terze di scuola Secondaria.</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA -Mancanza di adeguate risorse finanziarie per le spese di investimento e di spazi adeguati per i laboratori. DIMENSIONE METODOLOGICA -Non tutti i docenti, soprattutto con contratto a tempo determinato, hanno le competenze metodologiche specifiche per attivare nelle classi sperimentazioni didattiche. DIMENSIONE RELAZIONALE -Da potenziare la promozione delle competenze sociali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, in linea con le Indicazioni nazionali e con la programmazione per competenze. L'utilizzo delle modalità di lavoro per gruppi o la peer education e il cooperative learning sono abbastanza diffusi in tutto l'Istituto. Esiste un protocollo per la condivisione delle buone prassi in ambito educativo e didattico. Il "Progetto Rispetto" introdotto nelle scuole e la pratica delle Life Skills cercano di diffondere tra gli studenti comportamenti corretti, sani stili di vita e relazioni positive, perseguendo l'obiettivo dello star bene a scuola e di contrastare violenza e cyberbullismo. Nel piano annuale degli impegni collegiali sono previsti specifici momenti di confronto e di verifica tra i docenti sulle metodologie didattiche. I risultati dei questionari di valutazione del servizio scolastico mostrano rapporti positivi sia tra studenti e docenti che tra scuola e famiglia.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE La scuola ha partecipato ad un progetto Erasmus + KA201 " Supporting Opportunity in School: Promoting Educational Equity". Inoltre realizza da anni numerosi progetti per favorire l'inclusione degli alunni stranieri neo arrivati e degli alunni con bisogni educativi speciali: -Didattica personalizzata -Progetti trasversali -Spazi educativi laboratoriali -Progetto STRA.IT per il supporto didattico degli alunni nomadi e stranieri -Protocollo TWIN per l'accoglienza per alunni stranieri neo arrivati -I PEI e i PDP vengono regolarmente verificati e aggiornati -La dimensione interculturale è presente in maniera trasversale nel PTOF. -Il PAI è stato verificato, aggiornato ed integrato nel corso del corrente anno scolastico -La scuola partecipa attivamente sul territorio a progetti o attività per lo sviluppo di buone prassi nell'ambito dell'accoglienza e dell'inclusione scolastica. RECUPERO E POTENZIAMENTO -Presenza di numerose attività e progetti rivolti sia agli alunni in difficoltà che al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze. -Presenza di momenti speciali di didattica alternativa per il recupero e il potenziamento nella scuola secondaria. -Attività pomeridiane di arricchimento dell'offerta formativa per la scuola secondaria -Corso di formazione in Rete per docenti sulla didattica e la valutazione per competenze</p>	<p>INCLUSIONE -Presenza di docenti di sostegno privi di titolo e di esperienza e quindi poco qualificati. - Difficoltà a mantenere la continuità dell'insegnante di sostegno nella sezione/classe degli alunni con disabilità a causa del turn over dei docenti. RECUPERO E POTENZIAMENTO -Mancanza di continuità didattica dei docenti di classe e dei docenti di sostegno che impegna la scuola in un tutoraggio continuo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'area dell'accoglienza e dell'inclusione è una delle più importanti del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto. Molta attenzione e molte energie vengono dedicate a questo tipo di attività e alla realizzazione di specifici progetti per favorire l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali. Nonostante l'eccessivo turn over di docenti, che a volte impedisce una progettazione a lungo termine e comporta conseguentemente una ripresa ad inizio anno di metodiche e procedure che dovrebbero essere consolidate, le figure di riferimento e di coordinamento dell'Istituto garantiscono comunque la continuità in questa area anche attraverso specifici protocolli e documenti di riferimento. Il livello di successo formativo degli alunni è in tutti i casi soddisfacente. La scuola, grazie agli interventi di supporto e tutoraggio personalizzato è riuscita ad evitare dispersione scolastica e abbandoni precoci di alunni in situazione di difficoltà o con bisogni educativi speciali. Garantisce altresì una ottima accoglienza per gli alunni NAI.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' - Il raccordo interno tra i tre ordini di scuola è prassi consolidata sin dalla nascita dell'Istituto comprensivo nel 2000. - Esistono un protocollo di Buone Prassi in ambito educativo e didattico verticale e un Progetto Rispetto per garantire la continuità educativa. - La figura strumentale al PTOF dell'area della continuità pianifica e coordina incontri periodici tra i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni e per la verifica della formazione classi. - Gli esiti degli studenti al passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono costantemente monitorati. - Il raccordo e il passaggio di informazioni viene pianificato e realizzato anche con gli altri istituti del territorio. ORIENTAMENTO -Il progetto Life Skills ha dato notevole impulso alle attività di orientamento finalizzate anche alla conoscenza di sé. Tutte le classi e sezioni di scuola Secondaria di primo grado</p>	<p>CONTINUITA' - La continuità territoriale tra i due Istituti Comprensivi del comune di Muggiò è da potenziare. ORIENTAMENTO - Qualche famiglia ancora non segue il Consiglio orientativo suggerito dai docenti. - Necessità di organizzare un incontro preliminare alla consegna del Consiglio orientativo con i genitori - Prevedere la realizzazione di uno strumento che registri negli anni le Competenze e le attitudini degli studenti</p>

sono coinvolte in tali attività. -La scuola monitora i dati relativi al consiglio orientativo e li restituisce ai genitori nel corso delle riunioni di presentazione del PTOF per i nuovi iscritti. -La percentuale di successo formativo degli alunni al termine del primo anno di scuola superiore è soddisfacente. -Grazie al Piano di Miglioramento in questo ambito, la scuola ha realizzato: incontri con ex alunni attualmente frequentanti le scuole superiori del territorio, incontri con i referenti orientamento dell'AT Monza e Brianza, attività di ministages con alcune scuole superiori del territorio. -Il documento orientativo è stato rivisto ed è stata valutata l'efficacia del percorso di orientamento attraverso specifici questionari per alunni e genitori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono ben strutturate, seguite e monitorate da apposite Figure strumentali. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è storicamente consolidata. Il "Progetto orientamento" è stato rivisto ed implementato. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro con attività che interessano gli anni-ponte. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La Mission della scuola è dichiarata con chiarezza ed esplicitata sul frontespizio del PTOF. E' frutto di un lavoro collegiale che ha impegnato alcuni anni di riflessione, discussione e condivisione dei valori fondanti della scuola e delle linee di politica scolastica all'interno del Collegio dei docenti. -Il livello di condivisione della Mission viene monitorato annualmente attraverso i questionari di valutazione del servizio scolastico somministrati ai docenti, agli alunni, ai genitori e al personale ausiliario. Il riscontro nel corso degli ultimi anni è stato sempre molto buono. -La scuola ha sviluppato nel corso degli anni, grazie anche all'esperienza maturata nell'ambito del Progetto Qualità delle scuole milanesi e del progetto CAF (common assessment framework), numerose procedure di verifica e controllo dei risultati raggiunti, sia in termini didattici che organizzativi. -Apposite schede di progettazione e di verifica finale sono state predisposte. Ogni attività e ogni progetto sono sottoposti a verifica del gradimento attraverso appositi questionari di customer satisfaction; la rendicontazione avviene nei vari consigli di classe, interclasse, intersezione e per la parte relativa all'arricchimento dell'offerta formativa anche all'Amministrazione comunale, in qualità di ente finanziatore. -La valutazione del servizio a tutte le componenti scolastiche avviene on-line; gli esiti vengono restituiti al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto e pubblicati sul sito della scuola. -Anche i risultati degli alunni vengono regolarmente monitorati sia attraverso gli esiti delle prove nazionali Invalsi e alla relativa restituzione al Collegio dei docenti, sia attraverso il monitoraggio dei risultati in uscita e al termine del primo anno di scuola superiore. -La scuola possiede un organigramma chiaramente definito dove sono indicati non solo i nominativi dei responsabili o i referenti delle singole aree ma anche i compiti e gli obiettivi previsti per ogni figura. -Per ogni progetto è previsto un referente e per ogni gruppo di lavoro un coordinatore. Gli incarichi all'interno degli Organi Collegiali della scuola sono chiaramente definiti, così come i relativi compiti, ruoli e funzioni. Lo stesso vale per il personale ATA e per il relativo piano di lavoro annuale. -La coerenza tra le linee di politica scolastica contenute nel PTOF, le scelte strategiche e la relativa gestione finanziaria, viene chiaramente esplicitata nella premessa al Piano triennale dell'offerta formativa ed esplicitata in tutti i documenti di riferimento. -La scuola ha identificato con chiarezza i progetti di miglioramento in base alle priorità del RAV. -Le scelte strategiche e gli obiettivi dell'Istituto sono elencati nel piano</p>	<p>-Il turn over dei docenti rende complessa la costruzione e il mantenimento di una identità comune. -Il turn over dei docenti rende necessario il tutoraggio continuo nell'arco dell'anno scolastico, spesso faticoso da sostenere. -Diminuendo le risorse del Fondo d'Istituto risulta sempre più difficile riconoscere tutte le numerose ore effettuate dalle figure responsabili di questa area. -Il numero delle ore riconosciute ai membri delle commissioni o alle figure di coordinamento è notevolmente diminuito nel corso degli anni a causa dei tagli al MOF e quindi non adeguato al reale impegno di tali figure. - La scarsità di finanziamenti statali o comunali limita di fatto la possibilità di implementare alcune aree, come ad esempio quella delle nuove tecnologie. -Il contributo volontario dei genitori, nonostante quest'anno sia aumentato, non rappresenta una risorsa sufficiente. -La crisi economica ha reso di fatto quasi impossibile reperire sponsor privati sul territorio.</p>

programmatico triennale 2016-2019 definito dal Dirigente scolastico e deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. Tutte le spese risultano in linea con le aree tematiche prioritarie definite dalla scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha una identità chiara e ben definita. Le finalità condivise e le linee di politica scolastica sono chiaramente esplicitate in tutti i documenti di riferimento. La coerenza tra i documenti di riferimento (PTOF, Programma annuale e Contratto integrativo d'Istituto) è evidenziata e sottolineata a tutti i livelli. In base agli esiti dei questionari di valutazione del servizio scolastico le scelte strategiche della scuola sono inoltre ampiamente condivise dal corpo docente e dagli utenti del servizio. L'organigramma e il funzionigramma sono chiari e ben definiti, i compiti e le responsabilità di ogni figura sono chiaramente esplicitati. Gli scarsi finanziamenti esterni ed il MOF non consentono di valorizzare adeguatamente le figure strategiche, tuttavia tutti gli obiettivi prefissati vengono portati a termine.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE -La scuola raccoglie sistematicamente, all'interno degli incontri collegiali di inizio anno, le esigenze formative del personale scolastico in modo da poter predisporre e deliberare il piano annuale di aggiornamento; nel corso dell'anno sono stati inoltre rilevati i bisogni formativi dei docenti tramite un questionario on-line su una piattaforma appositamente predisposta. -Anche quest'anno l'Istituto ha concentrato la formazione sulle tematiche legate alla didattica e alla valutazione per competenze in rete con altre scuole. -La scuola ha organizzato corsi di autoaggiornamento tenuti da personale interno</p>	<p>FORMAZIONE -La scarsità di risorse ha limitato notevolmente la capacità della scuola di organizzare in autonomia corsi di aggiornamento per il personale. -La revisione del Curricolo verticale si concluderà il prossimo anno. -Il turn over dei docenti fa perdere alla scuola personale formato. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE - L'eccessivo turn over di docenti e la mancanza di assunzione di responsabilità individuali rendono difficoltosa l'assegnazione di incarichi. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI - L'eccessivo turn over di docenti, nel corso degli anni, ha reso difficoltose la continuità e la condivisione del</p>

<p>formato sulle nuove tecnologie per l'apprendimento e sui BES. -I docenti rivedono annualmente, secondo la necessità, i documenti di riferimento dell'Istituto. -Sono proseguiti la revisione e l'aggiornamento da parte dei dipartimenti disciplinari trasversali con l'inserimento delle discipline (Storia, Geografia, Inglese). VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE - La scuola richiede al personale docente il curriculum vitae. - La scuola tiene conto delle competenze del nuovo personale in ingresso attraverso la compilazione di uno specifico curriculum che viene poi visionato dal Dirigente scolastico. A seguire, viene effettuato un colloquio individuale. -Gli incarichi definiti nell'Organigramma e Funzionigramma dell'Istituto sono attribuiti in base alle competenze personali dei docenti e all'esperienza.</p>	<p>percorso formativo della scuola, trasmesso dalle linee guida dell'Istituto, dovendo riprendere il filo interrotto dal cambio dei docenti.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola dedica molta attenzione alla formazione del personale scolastico e alla valorizzazione della professionalità dei docenti, così come chiaramente esplicitato nelle linee guida del Piano triennale dell'Offerta formativa e nel Piano triennale per la formazione. In assenza di adeguati finanziamenti ha fatto ricorso ad iniziative, corsi e seminari gratuiti organizzati dal territorio (CTI, AT, Reti territoriali delle scuole di Monza e Brianza ...) per l'aggiornamento dei docenti sulle tematiche di maggiore rilevanza. Ha inoltre partecipato a bandi nazionali e reti di scuole per finanziare le attività di formazione. Recentemente ha avuto accesso anche ai fondi della scuola Polo per la formazione dell'ambito LO 028. Il Dirigente scolastico inoltre, essendo formatore dei docenti neoassunti, mette a disposizione del Collegio le sue competenze per attività di autoaggiornamento, unitamente a personale interno formato. I gruppi di lavoro, costituiti a seguito della formazione, hanno prodotto materiali didattici di estremo valore che sono diventati patrimonio della scuola.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO -La</p>	<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO -I</p>

<p>scuola ha all'attivo diverse collaborazioni con altre agenzie formative del territorio che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa o finanziano alcuni progetti didattici. -L'Istituto è membro di numerose reti di scuole ed è punto di riferimento sul territorio per i progetti europei Erasmus+ ed eTwinning. La scuola collabora inoltre attivamente con l'Ufficio Scolastico Provinciale e con le Reti di ambito e di scopo delle scuole di Monza e Brianza. -Attraverso la partecipazione a Reti di scuole è stato possibile ricevere finanziamenti per progetti anti dispersione e per il supporto di alunni in difficoltà. In particolare la partecipazione alla Rete delle scuole che promuovono salute (SPS) ha permesso l'attivazione del progetto Life Skills in tutte le classi di scuola secondaria di primo grado e nelle classi terze, quarte, quinte della Scuola Primaria. - Nell'area del Benessere Scolastico con riferimento alle attività relative alla Legalità e prevenzione del bullismo e cyberbullismo, si è costituito una gruppo che ha operato sul tema: Comune di Muggiò, Forze dell'Ordine, rappresentanti delle varie Associazioni e cooperative, Scuola secondaria di secondo grado del Territorio M.L.K</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE -Il coinvolgimento delle famiglie, la condivisione del progetto educativo e l'alleanza scuola-famiglia sono i concetti chiave del nostro Piano triennale dell'Offerta Formativa. In particolare la componente genitori del Consiglio d'Istituto si è dimostrata sempre molto collaborativa e propositiva nel sostenere le scelte della scuola. -I membri del Comitato dei genitori dell'Istituto sostengono regolarmente i docenti nella realizzazione di numerose attività e contribuiscono con specifici finanziamenti all'acquisto di materiale didattico e apparecchiature tecnologiche.</p>	<p>diversi progetti offerti alla scuola dalle altre agenzie educative del territorio e dall'Amministrazione comunale rischiano a volte di provocare delle difficoltà di gestione. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE - La scuola non ha ancora attivato la consultazione del registro elettronico da parte dei genitori -La segreteria digitale prosegue con qualche difficoltà. -La partecipazione dei genitori nelle attività di autovalutazione della scuola risulta spesso scarsa, così come la percentuale di votanti per il Consiglio d'Istituto. La compilazione dei questionari di valutazione del servizio deve essere spesso sollecitata. -Occorrerebbe coinvolgere maggiormente i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p align="center">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>-La scuola ha all'attivo numerose collaborazioni con altre agenzie formative del territorio che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa o finanziano alcuni progetti didattici. -I genitori del Comitato e del Consiglio sono costantemente coinvolti nella definizione dell'offerta formativa dell'Istituto. -L'Istituto partecipa a</p>

numerose reti di scuole ed è punto di riferimento sul territorio per i progetti europei Erasmus+ ed eTwinning. La scuola collabora inoltre attivamente con l'Ufficio scolastico provinciale e con le Reti degli ambiti territoriali di Monza e Brianza per la formazione dei docenti e per l'organizzazione di seminari e convegni. -Attraverso la partecipazione a Reti di scuole è stato possibile ricevere finanziamenti per progetti anti dispersione e per il supporto di alunni in difficoltà. In particolare la partecipazione alla Rete delle scuole che promuovono salute (SPS) ha permesso l'attivazione del progetto Life Skills con una notevole ricaduta anche sui genitori. Il lavoro svolto all'interno della Rete SPS ha permesso di sviluppare numerose buone prassi che sono state presentate nel corso di seminari e convegni a livello provinciale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Potenziamento delle competenze degli studenti negli ambiti disciplinari di Italiano e Matematica.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate di Italiano e Matematica almeno alla media nazionale per tutte le classi coinvolte.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la didattica per competenze e la valutazione autentica in tutte le classi dell'Istituto, implementando le prove comuni e i gruppi di livello.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire l'aggiornamento e la revisione del Curricolo verticale d'Istituto.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Inserire momenti di apertura dei plessi scolastici ai genitori (open day) e momenti ufficiali di condivisione del Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzare il supporto del Comitato dei genitori e del Consiglio d'Istituto per sensibilizzare i genitori alla partecipazione attraverso comunicazioni ufficiali e restituzione delle decisioni prese.

Priorità

Miglioramento dell'effetto scuola per le classi coinvolte nelle prove nazionali Invalsi.

Traguardo

Riportare l'effetto scuola di Italiano e Matematica almeno a livelli pari alla media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la didattica per competenze e la valutazione autentica in tutte le classi dell'Istituto, implementando le prove comuni e i gruppi di livello.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promozione di una condivisione più partecipata dei genitori nei momenti collegiali, alle iniziative e ai momenti di confronto sull'offerta formativa.

Traguardo

Aumentare la percentuale di genitori partecipanti alle riunioni collegiali, agli incontri di formazione/informazione, che la scuola propone.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Inserire momenti di apertura dei plessi scolastici ai genitori (open day) e momenti ufficiali di condivisione del Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzare il supporto del Comitato dei genitori e del Consiglio d'Istituto per sensibilizzare i genitori alla partecipazione attraverso comunicazioni ufficiali e restituzione delle decisioni prese.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere i genitori in specifici gruppi di lavoro a supporto dell'Offerta Formativa.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

- Dall'analisi dei risultati del RAV è emersa ancora una certa criticità negli esiti delle prove nazionali, soprattutto in Italiano, e un effetto scuola al di sotto della media regionale. - La percentuale di partecipazione dei genitori, soprattutto agli incontri e alle votazioni per gli Organi collegiali, risulta ancora scarsa e non corrispondente alla costante presenza in altri momenti della vita scolastica.